

**1**  
**2000**



Il numero delle leggi italiane è sempre stato un mistero. Nel 2001 si vuole risolvere il dilemma e così l'articolo 107 della finanziaria per il 2001 (legge 388/2000) stanziava 25 miliardi di lire (quasi 13 milioni di euro) per la realizzazione di una grande banca dati che raccolga le norme in vigore. Tempo previsto per portare a termine il progetto: cinque anni

**2**  
**2005**



Dopo cinque anni, del mega-archivio non c'è traccia. La legge 246/2005, però, rivitalizza il progetto. Nasce il taglia-leggi, che prevede la ricognizione degli atti in vigore (che alimenteranno la banca dati), mentre sugli altri cadrà automaticamente la ghigliottina. Tempo per realizzare l'impresa: quattro anni, due per la ricognizione e altri due per arrivare al taglio

**3**  
**2007**



La prima scadenza è prevista per il 16 dicembre 2007 e viene rispettata. In quel mese, infatti, si conclude il monitoraggio delle leggi in vigore o che non risultano espressamente abrogate. L'ambizione era di fotografare tutta la produzione normativa, anche quella regionale, ma poi ci si limita a quella statale, che fa registrare 21.691 atti, di cui 7.743 anteriori al 1970 e, dunque, a rischio ghigliottina



**4**  
**2008**



Oltre all'abrogazione implicita prevista dalla legge 246, con il decreto legge 112/2008 vengono individuati 3.367 atti da cancellare a partire dal 22 dicembre del 2008. Il decreto legge 200/2008 salva da quella prima lista 29 atti e ne individua altri 28.889 che entro il 16 dicembre 2009 (dunque, in concomitanza con l'effetto ghigliottina previsto dalla legge 246) andranno al macero

**7**  
**IL TRAGUARDO**



Sugli atti anteriori al 1° gennaio 1970 non indicati come indispensabili o non esplicitamente abrogati, giovedì cadrà la ghigliottina. La lama falcerà circa 1.200 disposizioni, alle quali si devono aggiungere le 200mila (tra leggi e regolamenti) espressamente cancellate. L'operazione taglia-leggi, però, non è finita: nei prossimi anni potranno essere emanati decreti correttivi

**6**  
**2010**



A marzo parte «Normattiva», la banca dati legislativa, e il governo approva due decreti: uno cancella 71.603 leggi e l'altro 97mila regolamenti. Dopo i rilievi del Consiglio di Stato, il primo taglio è di circa 35mila norme; le altre vengono travasate nel decreto sui regolamenti, che diventano 133mila. A settembre un altro decreto aggiunge altri 33 atti a quelli già salvati dal decreto 179/2009

**5**  
**2009**



La legge 69/2009 ripensa l'operazione taglia-leggi e rimanda la ghigliottina di un anno (al 16 dicembre 2010). Inoltre, salva gli atti di ratifica e i trattati internazionali che il DL 200/2008 voleva cancellare. Anche il decreto 179/2009 ripesca 861 atti contenuti negli elenchi del DL 200. Allo stesso tempo, individua 2.375 disposizioni da non tagliare